



# Storia del diritto medievale e moderno

## Il modulo lezione 12

prof. Federica Furfaro

a. a. 2017/2018 – I semestre



# ***Il Codice civile del Regno d'Italia (1865)***

## **Libro I**

### **Diritto di famiglia:**

#### Matrimonio:

civile, ma indissolubile

(conseguente perdita di competenza dei tribunali ecclesiastici)

#### Separazione

(per mutuo dissenso, colpa di uno dei coniugi, e altre ipotesi particolari non previste dal *Code Napoléon*)

#### Persistono alcuni elementi discriminanti:

- l'autorizzazione maritale: inferiorità negoziale e processuale della donna;
- il divieto della ricerca della paternità per il figlio naturale;
- figli adulterini e incestuosi non possono essere riconosciuti
- discriminazioni in materia successoria per i figli naturali riconosciuti

#### Regime patrimoniale del matrimonio:

- legale: la separazione
- la comunione e il regime dotale sono convenzionali: sfavore per la prima

#### Patria potestà:

è mitigata; si elimina la diseredazione e si riconosce un ruolo proprio alla madre nell'esercizio della potestà genitoriale (seppur ancora subordinato a quello del padre)



# ***Il Codice civile del Regno d'Italia (1865)***

## **Libro II**

Pisanelli :“tutte le disposizioni del codice si aggirano intorno ai beni”

Individualismo borghese e proprietà “piena” recepiti dal modello francese

Manca attenzione per il regime giuridico dei beni mobili, a fronte di una perdurante centralità della proprietà fondiaria

(non ancora prevedibile un forte sviluppo dell'industrializzazione, il quale avrebbe inciso piuttosto sull'evoluzione del diritto commerciale)

Sfavore per le tradizionali forme di proprietà collettiva

Novità limitate:

- disciplina della proprietà intellettuale (tutela per le “produzioni dell'ingegno”);
- distinzione di regime tra beni demaniali e beni patrimoniali dello Stato
- tutela statale sui beni posseduti legittimamente dagli enti ecclesiastici



# Il *Codice civile del Regno d'Italia* (1865)

## Libro III

Successioni, donazioni, obbligazioni, contratti, e poi pubblicità immobiliare, ipoteche, espropriazione forzata...

La successione legittima costituisce regola generale: è più semplice e meglio disciplinata di quella testamentaria, che è invece sfavorita (allargamento della quota indisponibile)

Limitazione o divieto di disposizioni patrimoniali gratuite

Libertà contrattuale e garanzie per la libera circolazione dei beni sono ancor meglio specificate rispetto al *Code Napoléon*

### **Limiti del Codice:**

- mantenimento dell'enfiteusi: ma all'enfiteuta sono riconosciuti più diritti rispetto al tradizionale istituto medievale (diritto di trasmissione, diritto di riscatto);
- mantenimento dell'arresto personale per debiti (molto criticato, sarà presto eliminato);
- mancanza di disciplina del rapporto di lavoro subordinato e autonomo (criticato soprattutto dagli ultimi decenni dell'800, con l'emersione della «Questione sociale» in Italia)



# Il *Codice di Commercio del Regno d'Italia* (1865)

In ambito commerciale vi è sostanziale uniformità (in alcune aree si applica la traduzione del *Code de commerce*, in altre codici comunque molto vicini a quello francese), non si sente quindi inizialmente urgenza di intervenire

In Francia si sta già pensando a una revisione del *Code de commerce*, poco adatto al crescente sviluppo industriale

La necessità di uniformare anche la disciplina commercialistica è sostenuta alla Camera in particolare da Pasquale Stanislao **Mancini**: non si poteva uniformare il diritto civile senza intervenire anche sul commerciale

La tesi di Mancini è infine accolta: nel 1865 è istituita una Commissione speciale (presieduta dal genovese Antonio Caveri), per sottoporre il Codice sabauda del 1842 a un generale lavoro di innovazione e coordinamento

Risultato: ***Codice di Commercio*** (resta comunque molto vicino a quello sabauda, sistematica tradizionale in quattro libri)

1869: Commissione per la revisione del Codice..

...1882: nuovo *Codice di Commercio*



## **Il Codice della marina mercantile del Regno d'Italia (1865)**

Disciplina il diritto della navigazione mercantile

Il II' libro del *Code de commerce* francese aveva ripreso in sostanza l'*Ordonnance de la marine* del 1681: risultava ora piuttosto arretrato

1859: "giunta legislativa" installata a Genova

Da un semplice iniziale riordino della materia passa ad elaborare un vero e proprio progetto di codice autonomo

1863: progetto emendato da una commissione senatoria

Notevoli elementi di novità: codificava le norme sulla navigazione mercantile come settore di diritto pubblico; separava la marina mercantile da quella militare, affidandola al ministro della marina; la materia penale in questo settore passava ai tribunali ordinari

## **Il Codice di procedura penale del Regno d'Italia (1865)**

Strettamente derivato dal modello piemontese preunitario

Accoglie la giuria popolare

Mantiene una rigida divisione tra la fase istruttoria (principio inquisitorio: segreta, largo potere al giudice) e la fase dibattimentale (pubblica)

Procedimento farraginoso, molto criticato: sarà sostituito dal nuovo *Codice di procedura penale* del 1913